

VIA CRUCIS

Segno di croce

I STAZIONE: GESÙ É CONDANNATO A MORTE

Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo.

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo

Da quel momento Pilato cercava di metterlo in libertà. Ma i Giudei gridarono: "Se liberi costui, non sei amico di Cesare! Chiunque si fa re, si mette contro Cesare". Udite queste parole, Pilato fece condurre fuori Gesù e sedette in tribunale, nel luogo chiamato Litostroto, in ebraico Gabbatà. Era la Parasceve della Pasqua, verso mezzogiorno. Pilato disse ai Giudei: "Ecco il vostro re!". Ma quelli gridarono: "Via, via, crocifiggilo!" Disse loro Pilato: "Metterò in croce il vostro re?". Risposero i capi dei sacerdoti: "Non abbiamo altro re che Cesare". Allora lo consegnò loro perché fosse crocifisso. (Gv 19,-12-16)

L1. Ci sono tre annunci nel vangelo di Giovanni: "Ecco l'agnello di Dio", "Ecco l'uomo", "Ecco il vostro re", ma a noi non piacciono gli agnelli, preferiamo i lupi; noi non capiamo un uomo così dimentico di se stesso, noi non crediamo davvero ad un re che dà la vita per i sudditi. Allora via, via crocifiggilo!

L2. Perdonaci Signore se non crediamo fino in fondo alla carità, se ci fermiamo molto prima e ti lasciamo solo ad annunciare quella civiltà dell'amore, che il mondo ha paura di vivere.

II STAZIONE: GESÙ É CARICATO DELLA CROCE

Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo.

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo

Adesso l'anima mia é turbata; che cosa dirò? Padre, salvami da quest'ora? Ma proprio per questo sono giunto a quest'ora! Padre, glorifica il tuo nome. Venne allora una voce dal cielo: "L'ho glorificato e lo glorificherò ancora!" (Gv 12, 27-28)

L1. C'è tutta la paura insieme però alla certezza di essere dentro ad un progetto, che ha come fine quello di far vedere al mondo l'amore di Dio. Quanti fratelli oggi stanno decidendo di non scappare per amore della verità, della giustizia, dei più poveri, di certi valori e di Dio.

L2. Preparaci pian piano alla nostra ora, perché un giorno gli uomini guardando a noi possano dare gloria a Te.

III STAZIONE: GESÙ CADE LA PRIMA VOLTA

Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo.

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo

E cominciò a insegnare loro che il Figlio dell'uomo doveva soffrire molto ed essere rifiutato dagli anziani, dai capi dei sacerdoti e dagli scribi, venire ucciso e, dopo tre giorni, risorgere. Convocata la folla insieme ai suoi discepoli, disse loro: "Se qualcuno vuol venire dietro a me rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua. Perché chi vuole salvare la propria vita, la perderà; ma chi perderà la propria vita per causa mia e del Vangelo, la salverà. (Mc 8,3134-35)

L1. Piano piano con la parola e con l'esempio hai cercato di insegnarci questo. Alla fine se stiamo attenti è sempre questo che ci ripeti: "non affannatevi, non abbiate paura, rinnegate il vostro io che spesso è causa di tanta sofferenza, chi perde la vita la ritrova, la salva...".

L2. Dopo di te tanti fratelli ci hanno mostrato la verità di queste parole. Liberaci dalla paura di perderci e donaci di abbracciare ogni giorno con fedeltà la nostra vocazione a seguirvi.

IV STAZIONE: GESÙ INCONTRA SUA MADRE

Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo.

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo

Simeone li benedisse e a Maria, sua madre, disse: "Ecco, egli é qui per la caduta e la risurrezione di molti in Israele e come segno di contraddizione affinché siano svelati i pensieri di molti cuori e anche a te una spada trafiggerà l'anima" (Lc 2,34-35)

L1. Maria, anche per te, come per ogni vero discepolo, si compie la Parola: ciò che ti era stato detto in quella misteriosa seconda annunciazione ad opera del vecchio Simeone. Ora soffri come trafitta per la fine del tuo figlio e per tutti gli altri, che fra poco diventeranno tuoi figli.

L2. Il tuo pianto Maria converta i pensieri del nostro cuore da ogni cattiveria.

V STAZIONE: GESÙ È AIUTATO DA SIMONE DI CIRENE

Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo.

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo

Costrinsero a portare la sua croce un tale che passava, un certo Simone di Cirene, che veniva dalla campagna, padre di Alessandro e di Rufo. (Mc 15,21)

L1. Quanti cirenei ci saranno in paradiso! Quanti uomini e donne ogni giorno per condizione o per scelta condividono il peso delle croci di altri, quante persone ti hanno incontrato accogliendo o accompagnando i poveri in un tratto del loro cammino, quanta gente anche oggi non è responsabile delle proprie sofferenze.

L2. Ti ringraziamo per gli esempi di fedeltà e mitezza, ti chiediamo perdono per le ingiustizie che schiacciano tanti fratelli, donaci di incontrarti nelle occasioni di accoglienza e di servizio.

VI STAZIONE: LA VERONICA ASCIUGA IL VOLTO DI GESÙ

Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo.

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo

Allora il re dirà a quelli che saranno alla sua destra: Venite, benedetti del Padre mio, ricevete in eredità il regno preparato per voi dalla creazione del mondo, perché ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere, ero straniero e mi avete accolto, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, ero in carcere e siete venuti a trovarmi. Allora i giusti gli risponderanno: "Signore, quando ti abbiamo visto affamato e ti abbiamo dato da mangiare, o assetato e ti abbiamo dato da bere? Quando mai ti abbiamo visto straniero e ti abbiamo accolto, o nudo e ti abbiamo vestito? Quando mai ti abbiamo visto malato o in carcere e siamo venuti a visitarti? E il re risponderà loro: " In verità io vi dico: tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me" (Mt 25,34-40)

L1. Dopo il cireneo un'altra figura che dà conforto al cammino di Gesù, questa volta in modo spontaneo e compiendo un piccolo gesto apparentemente inutile. L'amore è creativo, non calcola, non rimanda, non si vanta e niente di ciò che è fatto per amore è piccolo.

L2. Insegnaci Signore ad amare così, senza accorgercene; donaci di diventare "veroniche", cioè "vere-icone" della tua gratuità e della tua tenerezza.

VII STAZIONE: GESÙ CADE LA SECONDA VOLTA

Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo.

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo

Abbiate in voi gli stessi sentimenti di Cristo Gesù: egli, pur essendo nella condizione di Dio, non ritenne un privilegio l'essere come Dio, ma svuotò se stesso, assumendo una condizione di servo, diventando simile agli uomini. Dall'aspetto riconosciuto come uomo, umiliò se stesso facendosi obbediente fino alla morte e a una morte di croce. (Fil 2, 5-8)

L1. La Pasqua è il prolungamento dell'incarnazione. Ancora una volta Gesù cade per terra; l'amore ci porta a scendere, a svuotarci, a fare della strada per l'altro, a chinarci, a farci piccoli; ci spinge a non tenere gelosamente per noi le nostre ricchezze.

L2. Gesù, che ti sei fatto povero per arricchirci, donaci i tuoi sentimenti.

VIII STAZIONE: GESÙ INCONTRA LE DONNE DI GERUSALEMME

Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo.

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo

Lo seguiva una grande moltitudine di popolo e di donne, che si battevano il petto e facevano lamenti su di lui. Ma Gesù, voltandosi verso di loro, disse: "Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me, ma piangete su voi stesse e sui vostri figli. Ecco, verranno giorni nei quali si dirà: "Beate le sterili, i grembi che non hanno generato e i seni che non hanno allattato". Allora cominceranno a dire ai monti: Cadete su di noi, e alle colline: "Copriteci! " Perché, se si tratta così il legno verde, che avverrà del legno secco?". Insieme con lui venivano condotti a morte anche altri due, che erano malfattori. (Lc 23,27-32)

L1. Non c'è da piangere per una vita come quella di Gesù; c'è da piangere per chi vive e muore nella stupidità, nella cattiveria, nella superficialità, nella menzogna, nell'egoismo.

L2. Ti preghiamo per tutte queste situazioni e per le famiglie più segnate da queste lacrime.

IX STAZIONE: GESÙ CADE LA TERZA VOLTA

Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo.

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo

Allora gli sputarono in faccia e lo percossero; altri lo schiaffeggiarono, dicendo: "Fa il profeta per noi, Cristo! Chi è che ti ha colpito?". Pietro intanto se ne stava seduto fuori, nel cortile. Una giovane serva gli si avvicinò e disse: "Anche tu eri con Gesù, il Galileo! Ma egli negò davanti a tutti dicendo: "Non capisco che cosa dici". Mentre usciva verso l'atrio, lo vide un'altra serva e disse ai presenti: "Costui era con Gesù, il Nazareno ". Ma egli negò di nuovo, giurando: "Non conosco quell'uomo!". Dopo un poco, i presenti si avvicinarono e dissero a Pietro: "Vero, anche tu sei uno di loro: infatti il tuo accento ti tradisce!". Allora egli cominciò a imprecare e a giurare: "Non conosco quell'uomo!". E subito un gallo cantò. E Pietro si ricordò della parola di Gesù che aveva detto : "Prima che il gallo canti, tu mi rinnegherai tre volte ". E, uscito fuori, pianse amaramente. (Mt 26, 67-75)

L1. Una terza caduta per sollevarci dalle nostre cadute: dove è abbondato il peccato ha sovrabbondato la grazia, perché il nostro pianto fosse asciugato dalla speranza del perdono.

L2. Copri Signore i nostri piccoli e grandi tradimenti con la tua fedeltà sovrabbondante e donaci il coraggio e l'umiltà per chiedere perdono.

X STAZIONE: GESÙ É SPOGLIATO DELLE VESTI

Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo.

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo

I soldati poi, quando ebbero crocifisso Gesù, presero le sue vesti, ne fecero quattro parti - una per ciascun soldato - e la tunica. Ma quella tunica era senza cuciture, tessuta tutta d'un pezzo da cima a fondo. Perciò dissero tra loro: "Non stracciamola, ma tiriamo a sorte a chi tocca. Così si compiva la Scrittura, che dice: Si sono divisi tra loro le mie vesti e sulla mia tunica hanno gettato la sorte . E i soldati fecero così (Gv 19, 23-24)

L1. Già durante l'ultima cena, per lavare i piedi ai tuoi discepoli, avevi depresso volontariamente le tue vesti, prima che qualcuno te le strappasse di dosso; come le vesti anche la vita non ti è tolta, ma sei tu che la doni. Adesso sei nudo come Adamo ed Eva dopo il peccato, ma non hai bisogno di nasconderti come loro, come noi. Tu non hai disobbedito, ma sei stato obbediente fino alla fine e proprio attraverso questa obbedienza copri le nostre nudità e ci rivesti come figli prodighi.

L2. Donaci di rivestirci di sentimenti di misericordia, di bontà, di umiltà, di mansuetudine e di pazienza.

XI STAZIONE: GESÙ É INCHIODATO SULLA CROCE

Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo.

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo

Quando giunsero sul luogo chiamato Cranio, vi crocifissero lui e i malfattori, uno a destra e l'altro a sinistra. Gesù diceva: "Padre, perdona loro perché non sanno quello che fanno. Poi dividendo le sue vesti, le tirarono a sorte. Il popolo stava a vedere; i capi invece lo deridevano dicendo: "Ha salvato altri! Salvi se stesso, se è lui il Cristo di Dio, l'eletto." Anche i soldati lo deridevano, gli si accostavano per porgergli dell'aceto e dicevano: "Se tu sei il re dei Giudei, salva te stesso" Sopra di lui c'era anche una scritta: " Costui è il re dei Giudei". (Lc 23,33-38)

L1. È difficile perdonare... e tu, oltre a perdonare, ci scusi pure! Bisogna sentirsi molto ricchi e "fortunati" per perdonare... molto amati. Bisogna avere il cuore pieno di carità, perché il risentimento non trovi posto.

L2. Donaci di sentirci ricchi di te e sostieni tutti i cammini di riconciliazione.

XII STAZIONE: GESÙ MUORE IN CROCE

Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo.

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo

Dopo questo, Gesù, sapendo che ormai tutto era compiuto, affinché si adempisse la Scrittura, disse: "Ho sete". Vi era lì un vaso pieno d'aceto, posero perciò una spugna, imbevuta di aceto, in cima a una canna e gliela accostarono alla bocca. Dopo aver preso l'aceto, Gesù disse: "È compiuto!" E, chinato il capo, consegnò lo spirito. (Gv 19,28-30)

L1. Di che cosa hai sete Gesù? In un caldo mezzogiorno avevi chiesto da bere ad una donna samaritana e da lì era nato un dialogo che aveva portato alla sua conversione. Ecco di che cosa hai sete: della nostra fede, della nostra conversione. L'amore chiede di essere amato! Non perché non è gratuito, ma perché sa qual è il nostro bene. E io ti farò a lungo aspettare?

L2. Gesù voglio togliere la tua sete, cominciando da me.

XIII STAZIONE: GESÙ É DEPOSTO DALLA CROCE

Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo.

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo

Giuseppe d'Arimatea, membro autorevole del sinedrio, che aspettava anch'egli il regno di Dio, con coraggio andò da Pilato e chiese il corpo di Gesù. Pilato si meravigliò che fosse già morto e, chiamato il centurione, gli domandò se era morto da tempo. Informato dal centurione, concesse la salma a Giuseppe. Egli allora, comprato un lenzuolo, lo depose dalla croce, lo avvolse con il lenzuolo e lo mise in un sepolcro scavato nella roccia. Poi fece rotolare una pietra all'entrata del sepolcro. (Mc 15,43-46).

L1. Giuseppe ora va coraggiosamente da Pilato, ma di lui si dice anche che fosse discepolo di nascosto per timore dei giudei.. a volte per pudore, per paura, per pigrizia o indecisione arriviamo tardi, perdiamo delle occasioni. Ma tu non dimentichi neanche il bicchiere d'acqua.

L2. Aiutaci a fare il bene senza aspettare e a seguirti oggi, non domani.

XIV STAZIONE: GESÙ VIENE POSTO NEL SEPOLCRO

Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo.

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo

Dopo questi fatti Giuseppe d'Arimatea insieme a Nicodemo presero il corpo di Gesù e lo avvolsero con teli, insieme ad aromi, come usano fare i Giudei per preparare la sepoltura. Ora, nel luogo dove era stato crocefisso, vi era un giardino e nel giardino un sepolcro nuovo, nel quale nessuno era stato ancora posto. Là dunque, poiché era il giorno della Parascève dei Giudei e dato che il sepolcro era vicino, posero Gesù. (Gv 20, 38-42)

L1. Gesù viene sepolto in un giardino. Tutto era cominciato in un giardino con i nostri progenitori e proprio lì tutto finisce... ma proprio lì tutto ricomincerà. Gesù entra nei nostri sepolcri perché anche questi luoghi hanno bisogno di essere raggiunti dalla sua presenza e, attraverso la sua morte, svuota il regno dei morti andando a svegliare la prima coppia, creata non per la morte, ma per la comunione con Dio.

L2. Signore compi la tua promessa di aprire i nostri sepolcri, di risuscitarci dalle nostre tombe. Manda il tuo Spirito e rivivremo, manda il tuo Spirito e tutto è ricreato.

...nell'attesa e nella speranza

"In verità, in verità vi dico: se il chicco di grano caduto in terra non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto. Chi ama la sua vita la perde e chi odia la sua vita in questo mondo la conserverà per la vita eterna. Se uno mi vuol servire mi segua, e dove sono io, là sarà anche il mio servo. Se uno mi serve, il Padre lo onorerà". (Gv 12,24-26)